

Modena, 2 dicembre 2024

Scheda

Cambiamento climatico e salute

A cura del Servizio epidemiologia e comunicazione del rischio – Azienda USL Modena

Il cambiamento climatico espone la popolazione ad ondate di calore sempre più frequenti e più intense. I motivi meteorologici sono complessi, ma è acquisito da gran parte della popolazione che siamo sempre più frequentemente esposti alla persistente presenza di anticiclone africani che veicolano aria molto calda, sostituendo sempre più spesso quelli delle Azzorre che potrebbero essere aria più temperata.

Gli effetti sulla salute di questi fenomeni possono essere diretti o indiretti. Quelli diretti, a breve termine, sono provocati dall'esposizione a un forte eccesso di calore, mentre quelli indiretti comportano sul medio periodo un aggravamento di eventuali condizioni patologiche preesistenti, con un conseguente aumento della mortalità generale e per cause specifiche. Gli anziani, i neonati, le donne gravide, i lavoratori all'aperto, i migranti e in generale le persone socialmente più fragili sono maggiormente a rischio, specie se non hanno accesso a sistemi di climatizzazione.

In provincia di Modena è attivo fin dal 2004 un monitoraggio settimanale degli effetti delle ondate di calore che integra i dati di mortalità e degli accessi in Pronto Soccorso con quelli del disagio climatico (indice di Thom). Il sistema ha permesso di rilevare che fortunatamente nelle ultime stagioni estive non si sono registrati eccessi di mortalità fortemente correlati col caldo. L'analisi della relazione tra mortalità e calore relativa a tutte le zone climatiche considerate nel loro insieme (collina, pianura e capoluogo) ha infatti evidenziato un effetto inferiore sui decessi nel periodo 2020-2023 in confronto al quadriennio 2016-2019. Questo fenomeno indica che **i sistemi di protezione delle persone fragili e più vulnerabili sono riusciti, nel loro insieme, a fronteggiare gli effetti delle ondate anomale di calore.**

I cambiamenti climatici influenzano però la salute anche in modi ancora più indiretti: tra questi si segnala che gli eventi meteo estremi, come ad esempio allagamenti e frane, possono determinare effetti molto gravi e di veloce insorgenza (dai traumatismi fino ai decessi) o esiti a distanza, come ad esempio l'aumento delle forme asmatiche nelle persone, soprattutto bambini, che vivono in abitazioni con umidità persistente. Tali eventi possono indurre anche a stress cronico, con molteplici influenze negative sulla salute fisica o psichica. La nostra provincia è stata meno colpita dagli eventi estremi del 2023 e 2024 rispetto alle altre della Regione e conseguentemente non si registra un aumento significativo di queste patologie.

Tra gli effetti a lungo termine che i cambiamenti climatici provocano su larga scala, e quindi anche nei nostri territori, occorre ricordare il forte aumento delle malattie causate da vettori, sulla cui diffusione l'aumento delle temperature è un fattore fondamentale. Siamo così di fronte all'incremento delle arbovirosi: malattie infettive trasmesse da zecche, come la malattia di Lyme e la meningoencefalite da zecche (TBE); trasmesse dalle zanzare comuni (Culex), come la febbre del Nilo occidentale (West Nile) o l'Usutu; malattie tropicali veicolate da *Aedes aegypti* e da *Aedes albopictus* (zanzara tigre) come la Dengue, di cui nel 2024 è stato identificato un focolaio autoctono in provincia, la Chikungunya e la Zika; malattie trasmesse dai pappataci (Toscana Virus). Verso queste infezioni è in atto una attenta sorveglianza con immediate azioni di contrasto per impedirne l'endemizzazione e ripetute campagne informative rivolte a cittadini e istituzioni per rallentare la diffusione del vettore. Il tutto secondo l'approccio One Health che

ci ricorda che la salute degli uomini, degli animali e degli ecosistemi è strettamente interconnessa.

Più a lungo temine il riscaldamento globale, se non si interromperà il trend attualmente in atto, minaccerà anche la sicurezza alimentare ed idrica, oltre che idrogeologica, già in crisi. Provocherà quindi l'aumento delle migrazioni dai paesi più colpiti, con l'acuirsi di possibili problemi di natura sociale e sanitaria.

Pertanto è di fondamentale importanza che le istituzioni e aziende pubbliche e private e i semplici cittadini abbiano un comportamento sempre più responsabile ed ecosostenibile, nella consapevolezza che saldando scelte individuali e collettive è possibile ridurre l'impatto sull'ambiente.